LA STAMPA

Rinasce la tangenziale degli sprechi: via libera al progetto di ricostruzione della strada di Graglia

La tangenziale di Graglia era costata 600 mila euro nel 2006

stefano zavagli
biella

Pubblicato il 01/02/2017

La strada dello «scandalo», come la definisce senza nascondersi il presidente della Provincia Emanuele Ramella Pralungo, in estate tornerà ad aprire i cantieri. L'annosa vicenda legata alla tangenziale di Graglia, aperta nel 2006 e franata a pochi mesi dall'inaugurazione, sembra essere giunta a una svolta: a seguito dell'ultima udienza in Tribunale a Biella la Provincia ha ricevuto il via libera per poter programmare il rifacimento. Il costo degli interventi, che saranno finanziati per intero da via Sella con fondi accantonati negli anni a bilancio, sarà di oltre 700 mila euro. Una cifra enorme, per 350 metri di asfalto, costati all'epoca 600 mila euro. L'annosa vertenza giudiziaria, data 2011 con la Provincia a citare in giudizio i progettisti, dovrebbe essere prossima alla conclusione e si andrà a sentenza senza ulteriori indagini sul tratto di strada interessato. L'obiettivo della Provincia è di arrivare a marzo al termine della progettazione esecutiva, per poi indire la gara d'appalto e salvo intoppi giungere all'apertura del cantiere entro l'estate. Gli uffici della Provincia e il presidente Emanuele Ramella Pralungo l'altro giorno hanno affrontato il tema con il sindaco di Graglia Elena Rocchi e a marzo, con il progetto in mano ultimato, c'è l'accordo di promuovere un incontro per spiegare gli interventi alla cittadinanza. «Questa è una storia di quelle che si sentivano solo nel Meridione - dice Ramella Pralungo - e oltre a un grave disagio per i cittadini della Valle Elvo e per le aziende anche il territorio non ha dato una buona immagine di sé». Anche le tv nazionali avevano fatto capolino sulla tangenziale, per denunciare una situazione anomala a queste latitudini.

LAVORI

La Provincia, secondo le prime indiscrezioni, manterrà il tracciato originario della strada. Ma sarà tutto da rifare: con la revisione della raccolta delle acque e profondi interventi a partire dalle fondamenta. Ci vorranno parecchi mesi prima di poter vedere circolare sul tratto di strada che collega l'incrocio fra Graglia e Muzzano con frazione Campra tir a automobili. Oggi la strada è diventata una giungla. «Ma finalmente possiamo dire - conclude Ramella Pralungo -, che stiamo facendo il possibile per giungere alla conclusione di questa epopea e siamo pronti a compiere tutti i passi necessari».